CITTA' DI CATANZARO
SETTORE POLITICHE SOCIALI

REGOLAMENTO
PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AREA DELL'INFANZIA COMUNALE

Modificato con deliberazione di Giunta Comunale n.338 del 4.7.2014.
Modificato con deliberazione di Giunta Comunale n. _____ le modifiche sono afferenti agli artt. 8 e 10

CITTA' DI CATANZARO
SETTORE POLITICHE SOCIALI
AREA DELL'INFANZIA COMUNALE G.PEPE

REGOLAMENTO
PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AREA DELL'INFANZIA COMUNALE

ART. 1

Il funzionamento dell'Area dell'Infanzia Comunale, così denominata con Delibera della G.C.N° 475 del 27/09/2008, è disciplinato dal seguente Regolamento.

ART. 2 DEFINIZIONE

L'Area dell'Infanzia, si caratterizza come unità complessa risultante dall'aggregazione di più servizi:

* Scuola dell'Infanzia -
* **Sezioni Primavera -**
* **Asilo Nido-**

Essa costituisce, con l'offerta di servizi educativi per l'infanzia, una rete di opportunità educative e sociali che favoriscono, in stretta collaborazione con la famiglia l'armonico sviluppo psico-fisico, sociale e della personalità dei bambini in età prescolare, attraverso mezzi idonei a sviluppare al massimo le loro singole capacità .

ART.3 SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia è il primo segmento del percorso di formazione e concorre, nell'ambito del sistema scolastico, a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini dai due anni e mezzo ai cinque anni e mezzo nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale ed internazionale.

Essa promuove l'educazione e lo sviluppo affettivo, psico-motorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini sviluppando le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e assicura un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative.

Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, la scuola dell' Infanzia contribuisce alla formazione integrale dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con la scuola primaria .(art.2 legge n.53 del 28/05/03) La Scuola dell'Infanzia comunale persegue un raccordo istituzionale e di collaborazione operativa con la scuola Statale *{decreto ministeriale di Parità Scolastica n.1987/D del 07/11/03)* per la realizzazione di un sistema formativo integrato per la prima infanzia

Essa, sulla base delle potenzialità di ciascun bambino, si propone i seguenti obiettivi;

- Sviluppo della Competenza
- Maturazione della Identità
- Sviluppo dell'Autonomia
- Cultura dell'Integrazione
- Cultura dei Diritti
- Requisiti di base

ART. 4 FINALITA'

I servizi educativi dell'area dell'infanzia costituiscono una rete di opportunità educative e sociali che favoriscono, in stretta collaborazione con le famiglie, l'armonico sviluppo psico-fisico, sociale, e della personalità infantile.

Offrono contesti di gioco e socializzazione, accoglienza e stimolo delle potenzialità cognitive, affettive, comunicative e relazionali del bambino.

Promuovono cultura dell'infanzia, cultura del l'integrazione, informazione sulle problematiche ad esse relative, cultura dei diritti. Consentono l'apprendimento dei prerequisiti di base per un migliore futuro percorso di scolarizzazione. Per realizzare questi obiettivi operano, per sensibilizzare e responsabilizzare, tutti i soggetti implicati nell'azione educativa.

ART. 5 PRINCIPI

Attraverso il sistema- dei servizi educativi dell' Area dell'infanzia, l'Amministrazione Comunale **garantisce:**

- uguaglianza ed equità nell'accesso e nel trattamento delle prestazioni - nessuna discriminazione viene compiuta per motivi riguardanti sesso, cultura, lingua ,religione, provenienza, condizioni psico-fisiche e socio-economiche ;

promuove:

- Le iniziative educative affermando i valori della solidarietà sociale, con particolare attenzione ai più svantaggiati;
- La partecipazione delle famiglie, per favorire la conoscenza del progettò pedagogico a cui si ispira il servizio e attivare la collaborazione con gli operatori, verificare la corretta erogazione dei servizi ed eventualmente migliorarne la qualità

ART. *6*

ORIENTAMENTI PER L'ATTIVITA' EDUCATIVA - LIBERTA' D'INSEGNAMENTO

Gli orientamenti per l'attività educativa nella Scuola dell'Infanzia comunale sono gli stessi di quelli in vigore nella Scuola dell'Infanzia Statale eventualmente integrati, ai fini di una loro più specifica aderenza all'ambiente, dalle proposte programmatiche del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Intersezione.

E' comunque garantita ogni insegnante della Scuola dell'Infanzia Comunale piena libertà di insegnamento e autonomia delle scelte didattiche. secondo quanto affermato dall' art.33 della Costituzione , dalla legge 62/2000 in materia di parità scolastica , dagli Orientamenti educativi per la scuola dell'infanzia e dalla normativa contrattuale vigente.

La libertà di scelta del metodo educativo è un diritto individuale degli insegnanti che viene esercitato all'interno del Collegio dei Docènti al fine del confronto delle diverse posizioni culturali, nel rispetto dei diritti di tutti i bambini e nella prospettiva di promuovere la partecipazione dei genitori e di tutto il personale operante in servizio alla realizzazione del progetto educativo.

In questo quadro è garantita e stimolata la sperimentazione.

ART. 7 SPERIMENTAZIONE - PROGETTAZIONE

Le attività di sperimentazione si realizzano nella ricerca di innovazioni metodologico - didattiche o in progettazioni che possono avere per oggetto cambiamenti organizzativi e /o strutturali.

Le forme di sperimentazioni metodologico - didattiche e la progettazione vengono definite dalia Direttrice su proposta e in accordo con il gruppo Docente.

ART.8 SCUOLA DELL'INFANZIA

Art.8.1 - Struttura ed organizzazione

La Scuola comunale dell'Infanzia è organizzata con un orario giornaliero massimo di otto ore continuate dal lunedì al venerdì. L'apertura e la chiusura del servizio è compresa Ira le 8:00 e le 16:00.

I moduli di riferimento sono:

8:00- 14:00

8:00-16:00. .

Nell'orario di funzionamento è compresa, a richiesta dell'utente, la refezione che è un servizio soggetto a retribuzione. La scelta dei moduli di funzionamento viene attuata in base:

a)-alla domanda degli utenti

b)-alle risorse disponibili;

c)-all'attivazione di modelli organizzativi diversificati

d)-a quote orarie garantite di compresenza di personale insegnante.

La Scuola dell'Infanzia è strutturata in sezioni aperte eterogenee od omogenee per età garantendo comunque la capienza dei posti disponibili.

La sezione è l'unità organizzativa di base per la relazione adulto- bambino e fra coetanei, per la progettazione dell'esperienza educativa.

Art. 8.2 - Accesso al servizio

L'Accesso e la frequenza sono aperti a tutti i bambini indipendentemente dalla razza, cultura, cittadinanza, censo, religione, purchè in possesso dei requisiti citati nell'art. 8.3.

Le domande di iscrizione per la scuola dell'Infanzia vanno presentate con le modalità ed entro le date rese Pubbliche (generalmente nel mese di febbraio di ogni anno) .

I richiedenti devono compilare le domande di ammissione in tutte le loro parti ai fini della verifica e valutazione dei requisiti e delle situazioni previste dal presente Regolamento, avvalendosi di appositi moduli per le dichiarazioni sostitutive di certificazioni ai sensi della normativa vigente predisposto dal medesimo Ufficio.

Le richieste di iscrizione che perverranno oltre il temine stabilito formeranno una lista d'attesa e saranno accolte compatibilmente con la disponibilità effettiva dei posti.

Per le domande di ammissione alla frequenza della Scuola di bambini non residenti sarà stilata un'apposita graduatoria che verrà utilizzata solo dopo l'esaurimento della graduatoria dei residenti.

Possono essere iscritti i bambini che abbiano compiuto entro il 31 dicembre dell'anno di iscrizione il terzo anno di età.

Possono essere iscritti altresì alla Scuoia dell'infanzia i bambini che compiono tre anni di età dopo il 31 dicembre e, comunque entro il 30 aprile dell'anno successivo.

Nei caso in cui il numero delle domande di iscrizione risulti superiore al numero dei posti complessivamente disponibili, sono accolte prioritariamente le domande riguardanti coloro che compiono tre anni di età entro il 31 dicembre dell'anno di iscrizione.

Art. 8.3 – Requisiti e criteri di priorità per le iscrizioni alla Scuola per l'Infanzia

Ai fini dell' iscrizione e ammissione alla frequenza è data precedenza assoluta, ai bambini che hanno frequentato la scuola nell'anno precedente e ai bambini in situazione di disabilità certificata dalla competente autorità ai sensi della vigente normativa (L. 104/92 e s.m.i.);

Ulteriori condizioni di priorità ai fini dell' iscrizione e ammissione alla frequenza dei bambini, sono dettate dalle particolari condizioni e necessità delle famiglie;

La maggiore necessità è determinata dall'esistenza, adeguatamente documentata, di una o più condizioni di seguito riportate:

-Mancanza o assenza per qualsiasi motivo di entrambi i genitori;

-Mancanza o assenza per qualsiasi motivo di uno dei genitori;

- Presenza in famiglia di altri figli minori,
- Presenza di persone in famiglia con disabilità;
- Bambini i cui genitori lavorano entrambi ;
- Bambini con entrambi genitori, di cui uno lavoratore;
- bambini con entrambi i genitori che non lavorano.

Art. 8.4 - Attribuzione punteggi per l'ammissione

Tutti i punteggi sono attribuiti sulla base delle dichiarazioni prodotte all'atto della domanda.
L'ufficio si riserva la facoltà di chiedere copia della documentazione comprovante le dichiarazioni sostitutive prodotte.
Il punteggio, con cui l'utente sarà posizionato in graduatoria, è dato dalla somma dei punteggi riferiti ai sotto elencati criteri di precedenza:

Mancanza o assenza per qualsiasi motivo di entrambi i genitori	Punti 15
Mancanza o assenza per qualsiasi motivo di uno dei genitori	punti 10
Per ogni figlio minore convivente	Punti 1
Presenza di persone nel nucleo familiare con disabilità	Punti 5
Bambini i cui genitori lavorano entrambi	Punti 15
Bambini con entrambi i genitori di cui uno lavoratore	Punti 10
Bambini con entrambi i genitori che non lavorano	Punti 5

Art. 8.5 La formazione delle graduatorie

Stabilite le priorità di cui all'Art 8.3 ed attribuiti i punteggi a ciascuna domanda di ammissione sulla base dei criteri di precedenza il responsabile dei servizi educativi per l'infanzia, provvede a formare le graduatorie provvisorie per l'accesso alle sezioni dei rispettivi Servizi per l'Infanzia.
Nella formulazione delle graduatoria a parità di condizioni verrà data precedenza in via prioritaria in ordine a: bambini più grandi di età , ISEE più basso, e se continua a perdurare la condizione di parità la data di presentazione della domanda.
Le graduatorie provvisorie sono pubblicate per 15giorni consecutivi all'Albo Pretorio Comunale.
Le famiglie, che ritenessero le loro domande valutate in modo sfavorevole o la cui situazione familiare si sia nel frattempo modificata, possono presentare motivata istanza di revisione, redatta in carta semplice,all'ufficio competente entro il termine di scadenza dei 15 giorni previsti per la pubblicazione.
Le graduatorie definitive sono di norma approvate e pubblicate dopo 20 giorni dall'approvazione delle graduatorie provvisorie e comunicate a tutte le famiglie richiedenti.
Le graduatorie approvate sono valide per l'anno scolastico di pertinenza;

Art.8.6 – Tassa d'iscrizione e pagamento retta

Le famiglie dei bambini ammessi alla frequenza della scuola dell'Infanzia Comunale sono tenute al pagamento, con le modalità stabilite dall'Ente, di una tassa d'iscrizione pari a € 10,00 e di una retta mensile rapportata al reddito complessivo di componenti il nucleo familiare risultante dall'attestazione ISEE , come di seguito riportato:

TABELLA TARIFFE SCUOLA INFANZIA		
ISEE	**RETTA MENSILE 1° FIGLIO**	**RIDUZIONE ALTRI FIGLI (-25/%)**
€ 0 - € 5.000,00	esente	esente
€ 5.000,01 - € 10.000,00	€ 40,00	
€ 10.000,01 - € 15.000,00	€ 55,00	
€ 15.000,01 - € 20.000,00	€ 65,00	
€ 20.000.01 - € 25.000,00	€ 80,00	

€ 25.000,01 - € 30.000,00	€ 90,00	
€ 30.000,01 - € 45.000,00	€ 100,00	
€ 45.000,01 - € 50.000,00	€ 120,00	
Oltre € 50.000,01	€ 150,00	

Le famiglie che ottengono l'iscrizione di più di un bambino hanno diritto alla riduzione del 25% sulle rette mensili per tutti gli altri iscritti dopo il primo.

E'prevista , altresì la riduzione della retta nella misura del 30% nel caso in cui il bambino per comprovati motivi di salute o gravi problemi familiari (regolarmente documentato) abbia frequentato la scuola non più di 12 giorni nel corso del mese.

La riduzione sarà applicata sulla retta del mese successivo a quello di assenza dell'alunno;

Art.8.7 - Formazione delle sezioni della Scuola dell'Infanzia

Ciascuna sezione potrà accogliere , di norma 25 alunni (elevabili fino a 28 in caso di eccedenza delle iscrizioni) e non meno di 15 alunni.

In caso di presenza di alunni diversamente abili il numero massimo di alunni è ridotto a 20.

Art.8.8 - Integrazione alunni diversamente abili;

La scuola dell'Infanzia garantisce il pieno diritto alla frequenza dei bambini diversamente abili e di quelli che presentano difficoltà di adattamento e/o di apprendimento. Si adopera per consentire una loro attiva e completa integrazione , secondo una organizzazione dell'attività educativa che esclude la costituzione di sezioni differenziate;

ART. 9 SEZIONI PRIMAVERA

Le sezioni primavera rappresentano un nuovo servizio educativo e integrativo a carattere sperimentale per la prima infanzia che, oltre a costituire una risposta ad una diffusa esigenza sociale, vogliono offrire ai bambini tra i 24 e i 36 mesi un qualificato momento formativo intermedio tra l' Asilo Nido e la Scuola dell' Infanzia.

Art.9.1 - Formazione delle sezioni

Le sezioni sono così costituite:

1. un'unità insegnante / educatore ogni 10 bambini fino ad un massimo di 20 bambini.

Il numero dei bambini per sezione:

• da 15 a 20 con un rapporto numerico insegnanti- bambini non superiore da uno a dieci.

Ogni sezione deve essere supportata dalla presenza di numero 1 unità di collaboratore scolastico.

Art.9.2 - Accesso al servizio

Le modalità di accesso e i requisiti per l'iscrizione nonché i criteri di priorità per la formulazione della graduatoria per la frequenza alle Sezioni Primavera sono i medesimi di quelli della Scuola dell'Infanzia descritti nell'art. 8.

La retta e la tassa d'iscrizione è quella prevista per il nido dell'Infanzia riportata all'art.10.

ART.10 IL NIDO D' INFANZIA COMUNALE

Ai fini del presente regolamento, si intende per Nido di Infanzia Comunale la struttura educativa che accoglie bambini da tre mesi a tre anni.

Finalità:

1. Il Nido di Infanzia è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico che concorre con le famiglie alla formazione dei bambini dai tre mesi ai tre anni garantendo il diritto all'educazione, nel pieno rispetto dei diritti previsti dalle fonti normative internazionali dell'infanzia.
2. Il Nido d'infanzia è istituito allo scopo di :

* favorire la crescita dei bambini dai tre mesi ai tre anni senza distinzione di sesso, religione, etnia e e gruppo sociale, anche se da nazionalità straniera o apolidi o diversamente abili;

* assicurare ai bambini un contesto di cura e di educazione che promuova lo sviluppo e i primi apprendimenti, in un rapporto armonico con la famiglia in una prospettiva di cooperazione e partecipazione educativa;

* rispondere ai bisogni sociali e di cura educativa delle famiglie;

* diffondere la cultura e i diritti dell'infanzia.

Art 10.1 - Formazione delle sezioni del Nido dell'Infanzia

La formazione delle sezioni del Nido d'infanzia viene così costituita:

* Un assistente all'Infanzia/ educatore ogni quattro bambini (bambini 0/12 mesi);

* Un assistente all'Infanzia / educatore ogni otto bambini divezzi (bambini 13/ 36 mesi);

* Un addetto ai servizi generali ogni quindici bambini.

Art.10.2 - Accesso al Nido e criteri di iscrizione

L'Amministrazione Comunale rende noto annualmente, con apposito Bando, i periodi di iscrizione, le modalità, le condizioni, i criteri di ammissione .

Le domande di iscrizione per la scuola dell'Asilo Nido vanno presentate con le modalità ed entro le date rese Pubbliche. (I richiedenti devono compilare le domande di ammissione in tutte le loro parti ai fini della verifica e valutazione dei requisiti e delle situazioni previste dal presente Regolamento, avvalendosi di appositi moduli per le dichiarazioni sostitutive di certificazioni ai sensi della normativa vigente predisposto dal medesimo Ufficio.

Le richieste di iscrizione che pervenute oltre il temine stabilito formeranno una lista d'attesa e saranno accolte compatibilmente con la disponibilità effettiva dei posti.

Per le domande di ammissione alla frequenza della Scuola di bambini non residenti sarà stilata un'apposita Graduatoria che verrà utilizzata solo dopo l'esaurimento della graduatoria dei residenti.

Hanno priorità nell' ammissione alla graduatoria i bambini con i seguenti requisiti:

-Mancanza o assenza per qualsiasi motivo di entrambi i genitori;

-Mancanza o assenza per qualsiasi motivo di uno dei genitori;

- Presenza in famiglia di altri figli minori,

- Presenza di persone in famiglia con disabilità;

- Bambini i cui genitori lavorano entrambi ;

- Bambini con entrambi genitori, di cui uno lavoratore;

- bambini con entrambi i genitori che non lavorano.

Art. 10.3 - Attribuzione punteggi per l'ammissione

Tutti i punteggi sono attribuiti sulla base delle dichiarazioni prodotte all'atto della domanda.

L'ufficio si riserva la facoltà di chiedere copia della documentazione comprovante le dichiarazioni sostitutive prodotte.

Il punteggio, con cui l'utente sarà posizionato in graduatoria, è dato dalla somma dei punteggi riferiti ai sotto elencati criteri di precedenza:

Mancanza o assenza per qualsiasi motivo di entrambi i genitori	Punti 15
Mancanza o assenza per qualsiasi motivo di uno dei genitori	punti 10
Per ogni figlio minore convivente	Punti 1
Presenza di persone nel nucleo familiare con disabilità	Punti 5
Bambini i cui genitori lavorano entrambi	Punti 15
Bambini con entrambi i genitori di cui uno lavoratore	Punti 10
Bambini con entrambi i genitori che non lavorano	Punti 5

Nella formulazione delle graduatoria a parità di condizioni verrà data precedenza in via prioritaria ai bambini più grandi di età poi all'ISEE più basso e se continua a perdurare la condizione di parità la data di presentazione della domanda.

10,4- Tassa d'iscrizione e pagamento retta

Le famiglie dei bambini ammessi alla frequenza del Nido d'infanzia Comunale sono tenute al pagamento, con le modalità stabilite dall'Ente di una tassa d'iscrizione pari ad **EURO 30,00** - e di una retta mensile rapportata al reddito complessivo dei componenti il nucleo familiare risultante dall'Attestazione ISEE,come riportato nella tabella sottostante:

Le famiglie non esenti che ottengono l'iscrizione di più di un bambino hanno diritto alla riduzione del 20 % sulle rette mensili per tutti gli altri iscritti dopo il primo.

E' previsto altresì, la riduzione della retta nella misura del 25 % nel caso in cui il bambino, per comprovati

motivi di salute o particolari e /o gravi motivi di famiglia, abbia frequentato non più di 12 giorni nel corso dello stesso mese e del 50% se non ha frequentato l' intero mese
La riduzione sarà applicata sulla retta del mese successivo a quello di assenza dell'alunno.

TABELLA TARIFFE NIDO E MICRONIDO

ISEE	RETTE
0A e 0 A € 6.500,00	€ 50,00
DA € 6500,01 A €15.000,00	€ 80,00
DA €15.000,01 A € 25.000,00	€100,00
DA €25.000,01 A €30.000,00	€.130,00
DA € 30.000,01 A € 35.000,00	€ 150,00
DA € 35.000,01 A € 40.000,00	€180,00
DA € 40.000,01 A € 45.000,00	€ 200,00
DA € 45.000,01 A € 50.000,00	€ 250,00
DA € 50.000,01 A € 60.000,00	€ 315,00
OLTRE € 60.000,00	€380,00

tabella modificata con Deliberazione di Giunta Comunale n.338 del 4.7.2014

Art.10.5- Progetto educativo
Il Progetto educativo, prevede :

* L'organizzazione gestionale e pedagogica del Servizio con previsione di chiusura per festività e/o altro, orario di apertura e chiusura del Servizio;
* Articolazione dell'orario di entrata e uscita dei bambini;
- Partecipazione della famiglia al Progetto educativo;
* Tabella dietetica adottata in relazione all'età dei bambini, con la previsione di pasti alternativi per coloro i quali sono affetti da forme di allergie alimentari e/o da altre patologie che richiedono una dieta specifica.

Art. 10.6- Struttura cd organizzazione
Il Nido dell' Infanzia è organizzato con un orario giornaliero massimo di otto ore continuate dal lunedì al venerdì. L'apertura e la chiusura del servizio è compresa fra le 8:00 e le 16:00.
I moduli di riferimento sono:

8:00-14:00
8:00 -16:00

L'orario di accesso al servizio può anche subire delle variazioni in base alle richieste da parte dell'utenza.

ART. 11
L'Amministrazione Comunale può garantire interventi di carattere psico-pedagogico finalizzati alla programmazione e all'azione educativa dei Nidi.
Ove necessario, potrà avvalersi di personale specialistico nel campo psico-pedagogico e personale sanitario dell'A.S.P. di Catanzaro.

ART.12 ORGANI DELL'AREA DELL'INFANZIA
Sono organi di Governo della suddetta Area:

1) la Direttrice;
2) il Collegio dei Docenti;
3) il Consiglio di Intersezione;
4) il Consiglio di Istituto;

ART. 13 DIRETTRICE
Lo stato giuridico della Direttrice viene definito nell'ambito del Regolamento Comunale per il personale.
La Direttrice è responsabile dell'Area (Del. della G.C. n° 475/2008):

1) Ha funzioni Gestionali e Amministrative dell'Area con responsabilità di risultati, nonché funzioni di

coordinamento didattico- pedagogico dell'Area e sovrintende al suo funzionamento (delibera G.C n.325/2004;

2) E' referente presso il Ministero della Pubblica Istruzione del coordinamento Didattico - Pedagogico (Legge N° 62 /2000 - Decreto Ministeriale N° 1987/D del 07/11/2003 di Parità Scolastica)

3) Coordina il personale docente e non docente dell'Area;

4) Convoca e presiede gli Organi Collegiali, nel rispetto del D.M. n° 1987/2003:

- Collegio dei Docenti
- Consiglio di Intersezione
- Consiglio d'istituto

5) Predispone il P.O.F. (Piano Offerta Formativa) documento costitutivo dell'identità e della autonomia culturale , progettuale, organizzativa e di sperimentazione di ogni singola Istituzione Scolastica.

ART. 14 COLLEGIO DOCENTI

Il Collegio dei Docenti è composto da tutti i Docenti della Istituzione Scolastica e dalla Direttrice che lo convoca e lo presiede. Esso si riunisce durante l'orario di servizio, non di insegnamento, all'inizio dell'anno scolastico e almeno una volta ogni tre mesi.

Il collegio:

1) delibera su proposta della Direttrice , in ordine alla formazione ed alla composizione delle sezioni;
2) elabora la programmazione dell'attività educativa e didattica;
3) programma le attività di aggiornamento e gli incontri con le famiglie;
4) formula richieste e proposte al Consiglio di Intersezione ed all'Amministrazione Comunale, in ordine all'organizzazione della vita della Istituzione Scolastica, alla fornitura ed all'uso di sussidi didattici,arredamenti,materiale d'uso,ecc.

ART.15 CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

Il Consiglio di Intersezione è costituito:

1) dalla Direttrice;
2) dalle Insegnanti della Scuola:
3) da un genitore per ciascuna sezione funzionante, eletto dall'assemblea di sezione dei genitori;
4) da un rappresentante del personale ausiliario eletto dalla categoria.

Esso si riunisce almeno una volta ogni due mesi per la programmazione e verifica deir attività didattica e organizzativa della Istituzione Scolastica. Funge da segretario delle riunioni un componente del Consiglio, designato dalla Direttrice.

Il Consiglio d'intersezione:

* formula proposte all'Amministrazione Comunale in ordine all'organizzazione delle attività e della vita dell'Istituzione Scolastica ed al suo funzionamento amministrativo e didattico ;
* promuove ed agevola i rapporti reciproci tra insegnanti, genitori e bambini;
- promuove contatti con altre scuole al fine di realizzare scambi di informazione e di esperienze;
- decide in merito all'adattamento dell'orario di funzionamento sulla base delle esigenze delle famiglie.

ART.16 CONSIGLIO D'ISTITUTO

E' costituito dai rappresentanti eletti dai genitori, dai docenti, dal personale non docente oltre che dalla Direttrice, quale membro di diritto.

ART.17 CALENDARIO SCOLASTICO

La Scuola dell'Infanzia Comunale segue di regola il calendario e l'orario scolastico della Scuola dell'infanzia Statale, cercando di favorire le richieste degli utenti, per un uso articolato del servizio, compatibilmente con le esigenze della continuità educativa e i tempi di vita del bambino.

L'orario di funzionamento è di norma di 40 ore settimanali (mediamente 8 ore giornaliere) dal lunedi al venerdì.

A richiesta delle famiglie i bambini possono frequentare le attività educative avvalendosi di un tempo

scuola più ampio(tempo prolungato), durante il quale viene assicurato il servizio mensa e l'assistenza alla stessa.

ART.18 PERSONALE INSEGNANTE

Il Personale insegnante della Scuola dell'infanzia e gli Operatori/Educatori del Nido d'infanzia sono assimilati, quanto all'orario ed agli impegni di servizio, al personale della Scuola Materna Statale. Il loro stato giuridico viene definito nell'ambito delle norme. contrattuali vigenti per il personale comunale. Le insegnanti, realizzano le finalità previste dagli indirizzi programmatici del presente Regolamento, nell'ambito della libertà di insegnamento che caratterizza la professione docente.

Il Personale insegnante e gli Operatori/Educatori del Nido, nell'ambito degli impegni di servizio, come sopra determinati, sono tenuti a partecipare alle attività di aggiornamento programmate dagli Organi Collegiali e /o promosse dall'Amministrazione Comunale.

In caso di assenza, gli insegnanti di ruolo devono essere sostituiti da insegnanti supplenti.

ART. 19 COLLABORATORI SCOLASTICI

I collaboratori scolastici sono assimilati, quanto all'orario e agli impegni di servizio , al personale comunale.

I collaboratori scolastici partecipano a tutte le attività della sezione, secondo tempi e modalità concordate e stabilite nell'ambito della programmazione educativa elaborata all'inizio dell'anno scolastico e controllata durante lo svolgimento delle attività stesse.

ART. 20 ATTIVITA' INTEGRATIVE

L'Area dell'Infanzia realizza attività progettuali e interventi didattici curricolari ed extra curricolari deliberati dagli Organi Collegiali e inseriti nel piano del offerta formativa (POF).

ART.21 DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Regolamento sostituisce tutti i precedenti Regolamenti in materia che, quindi, cesseranno di avere efficacia dall'entrata in vigore del presente.